

**SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**

Determinazione n. 190 del 11 settembre 2017



Viale Matteotti, 35
51100 Pistoia
C.F. 90048490479

OGGETTO: Determinazione a contrattare - Procedura comparativa ai sensi dell'Art. 56, co.3, del D.Lgs. 117/2017 finalizzata all'individuazione di un'organizzazione di volontariato o di un'associazione di promozione sociale per la gestione del Centro Antiviolenza "Aiutodonna" Area pistoiese. Periodo 01/11/2017 – 31/12/2019

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Z/D Pistoiese con propria deliberazione n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n. 3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- il 6 agosto 2010 i sindaci dei comuni della Zona Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1;
- con deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 settembre 2010 veniva rispettivamente accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Dato atto che:

- il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 2 del 26/10/2016 la nomina del dott. Daniele Mannelli quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 1° novembre 2016;
- l'Assemblea dei Soci con propria deliberazione n. 15 del 9 agosto 2017 ha nominato il presidente della SdS;
- con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 16 del 9 agosto 2017 sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

richiamate le seguenti Deliberazione dell'Assemblea dei Soci:

- n. 20/2014, relativa all'assunzione, da parte della Società della Salute Pistoiese, della gestione unitaria dei servizi di cui alla LR 40/2005 e ss. mm. e i., art. 71 bis, comma 3, lett. c) ed in forma indiretta la gestione unitaria dei servizi di cui alla successiva lett. d) art. 71bis, comma 3;
- n. 22/2015, con la quale viene dato incarico al Direttore affinché ponga in essere gli atti negoziali necessari per l'assunzione, da parte della Società della Salute Pistoiese, della gestione unitaria dei servizi di cui alla LR 40/2005 e smi art. 71 bis, comma 3, lett. c);
- n. 46/2015, con la quale sono stati approvati gli schemi di convenzione con gli Enti Consorziati per l'annualità 2016;
- n. 49 del 29 Dicembre 2015 di approvazione del Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016-2018;

richiamati altresì:

- l'art. 31 "ConSORZI" del D.Lgs. 267/2000;
- l'art. 21 "Attribuzioni" del Capo V "Il Direttore" dello Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- l'art. 7 della Convenzione della Società della Salute Pistoiese "Modalità di avvio del periodo transitorio" che, al comma 1, prevede che "Entro il periodo transitorio la SdSP definirà le necessarie intese con gli Enti aderenti al fine di definire le modalità dei servizi amministrativi e tecnici di supporto, con particolare riguardo all'acquisizione dei beni e servizi alla modalità di subentro nei contratti in essere.....";

richiamato il Codice del Terzo Settore, approvato con decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, e precisamente:

- art. 56 comma 1: *Le Amministrazioni pubbliche [...] possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale [...] convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;*

- art. 56 comma 3: *L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. ;*

tenuto conto che il Centro Antiviolenza Aiutodonna si è sviluppato anche grazie al contributo fondamentale dei volontari adeguatamente formati per le richieste di aiuto e che oggi rappresentano un patrimonio di competenze e professionalità;

considerato che al fine di garantire imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di condizioni è necessario svolgere una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione del Centro Antiviolenza Aiutodonna dell'Area pistoiese;

richiamati:

- l'art. 192 del D. Lgs. 267/2000 che prevede che la stipulazione dei contratti debba essere preceduta da apposita determinazione a contrattare, indicante il fine che si intende perseguire con il contratto, l'oggetto del contratto stesso, la sua forma, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

dato atto, altresì, che la procedura che si va ad avviare con il presente provvedimento verrà svolta in aderenza ai seguenti principi:

- principio di economicità: le risorse impiegate dall'Ente vanno a sommarsi alle risorse disponibili del privato sociale, quantificate in ore gratuite prestate da volontari;
- principio di efficacia: gli atti sono congrui rispetto al conseguimento dello scopo cui sono preordinati;
- principio di tempestività: il procedimento di selezione prevede tempi adeguati alla complessità della procedura e mai aggravati da appesantimenti burocratici;
- principio di correttezza: sia nella fase pubblica che in quella di esecuzione l'Ente agirà con condotta leale ed improntata a buona fede;
- principio di libera concorrenza: tutti i soggetti interessati potranno partecipare alla fase pubblica;
- principio di non discriminazione e parità di trattamento: tramite la procedura pubblica e la pubblicazione dei criteri di valutazione, tutti i concorrenti hanno garanzia di equità e imparzialità, nessun ostacolo o restrizioni è previsto nell'Avviso;
- principio di trasparenza e pubblicità: la procedura è conoscibile da tutti tramite la pubblicazione sul sito web della Società della Salute Pistoiese;
- principio di proporzionalità: l'azione è adeguata e idonea rispetto alle finalità e all'importo;

evidenziato che all’emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi del D.P.R. 62/2016;

visti l’art. 21 dello Statuto della SDS Pistoiese e l’art. 31 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1) di avviare la procedura comparativa riservata alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte da almeno sei mesi nei Registri regionali di settore per l’individuazione di un soggetto disponibile a gestire il Centro Antiviolenza Aiutodonna dell’Area Pistoiese;

2) di stabilire, ai sensi dell’art. 192 del D. Lgs. 267/2000:

- finalità del contratto: promuovere e garantire la qualità della vita, l’autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l’eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione;

- oggetto del contratto: servizio di sostegno alle donne che subiscono violenza;

- forma del contratto: scrittura privata;

- clausole essenziali del contratto: si rinvia alle clausole delle Specifiche tecniche e dello schema di contratto all’interno dei quali si individuano le obbligazioni dei contraenti;

- modalità di scelta del contraente e ragioni che ne sono alla base: procedura comparativa riservata alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale in possesso dei requisiti previsti dall’Avviso, ai sensi dell’art. 56 comma 3 del Codice del Terzo Settore; l’apporto del volontariato, storicamente presente nel servizio sociale oggetto della procedura, nonché la modalità di pagamento sottoforma di rimborso spese, nel rispetto del principio dell’effettività delle stesse, garantiscono condizioni più favorevoli rispetto al ricorso al mercato;

3) di definire:

- l’Avviso di procedura comparativa;

- le Specifiche tecniche;

- il Modello per la domanda di partecipazione;

- il Modello per la dichiarazione del possesso dei requisiti;

- lo schema di contratto;

- 4) di stabilire che la spesa prevista ammonta a € 85.193,00, oltre l'opzione pari ad € 38.916,28 in caso di approvazione del finanziamento regionale di cui alla D.G.R. n. 719 del 10/07/2017, per un totale complessivo di **€ 124.109,28**;
- 5) di pubblicare l'Avviso di procedura comparativa, le Specifiche tecniche, il Modello per la domanda di partecipazione, il Modello per la dichiarazione del possesso dei requisiti, lo schema di contratto sul sito web della Società della Salute;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei suoi allegati sul profilo di committente, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e del D. Lgs. 33/2013;
- 7) di individuare come responsabile del procedimento: Direttore della Società della Salute P.se, dr. Daniele Mannelli.

AVVERSO la presente determinazione è possibile ricorrere per via giurisdizionale al TAR Toscana

Allegati:

- Avviso di procedura comparativa (All. "A")
- Specifiche tecniche (All. "B")
- Modello per la domanda di partecipazione (All. "C")
- Modello per la dichiarazione del possesso dei requisiti (All. "D")
- lo schema di contratto (All. "E")

IL DIRETTORE

Società della Salute Pistoiese

F.to Daniele Mannelli

PUBBLICATA ALL'ALBO

Pistoia, 12 settembre 2017

L'addetto alla pubblicazione

F.to Daniele Mannelli



Società della Salute della Toscana
Viale Matteotti, 35
51100 Pistoia
C.F. 90048490479

Allegato “A”

OGGETTO: Avviso pubblico per procedura comparativa ai sensi dell’Art. 56, co. 3, del D.Lgs. 117/2017, finalizzata all’individuazione di un’organizzazione di volontariato o di un’associazione di promozione sociale per la gestione del Centro Antiviolenza “Aiutodonna” Area pistoiese. Periodo 01/11/2017 – 31/10/2019

Il Direttore della Società della Salute Pistoiese

Premesso che:

- nell’area pistoiese (che comprende i Comuni di Pistoia, Agliana, Montale, Quarrata, San Marcello Piteglio, Serravalle P.se, Abetone Cutigliano, Marliana, Sambuca P.se) è attivo dal 2006 un Centro Antiviolenza rivolto alle donne residenti nell’Area Pistoiese che hanno subito o subiscono violenze, maltrattamenti fisici, psicologici, economici, sessuali e stalking;
- dal 1° gennaio 2016 la Società della Salute Pistoiese è l’Ente titolare del Centro Antiviolenza “Aiutodonna” dell’Area pistoiese

richiamato il quadro normativo e programmatico di riferimento:

- L.R. n. 59/2007 “Norme contro la violenza di genere”, ed in particolare l’art. 3, comma 3, riguardante l’adozione delle linee-guida e di indirizzo regionali contro la violenza di genere;
- L.R. n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, ed in particolare l’art. 59 riguardante le politiche per il contrasto della violenza contro le donne, i minori e in ambito familiare;
- L.R. n. 40/2005 “Disciplina servizio sanitario regionale” ed in particolare l’art. 4 riguardante l’appropriatezza dei percorsi assistenziali che debbono essere garantiti da parte dei servizi sanitari territoriali della zona distretto e da quelli ospedalieri;
- L.R. n. 38/2001 “Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana” che all’art. 4, comma 1, prevede la

realizzazione di progetti finalizzati a promuovere nelle scuole e nelle famiglie l'educazione al rispetto nella relazione tra i sessi, al rispetto dell'identità sessuale, religiosa e culturale, alla non violenza come metodo di convivenza civile;

- Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, approvato con Delib. C.R. n. 113/2007, punto 6.8 - interventi per il sostegno ai percorsi di uscita dalle situazioni di violenza e abuso;
- L.R. n. 59/2007, Norme contro la violenza di genere;
- D.G.R. 8 marzo 2010, n. 291 "L.R. n. 59/2007, art. 3, comma 3 - Linee-guida regionali sulla violenza di genere."
- Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica ("Convenzione di Istanbul") - adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011;
- Legge 27 giugno 2013, n. 77 con la quale l'Italia ha ratificato "Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica" ("Convenzione di Istanbul") - adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 ed entrata in vigore il primo agosto 2014;
- Decreto legge n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013 n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", che all'articolo 5 ha previsto l'adozione di un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" (di seguito denominato Piano).
- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (registrato alla Corte dei Conti il 25 agosto 2015) con il quale il 7 luglio 2015 è stato adottato il Piano;
- D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);

in esecuzione della determinazione a contrattare n. ____ del __/__/2017,

RENDE NOTO

che la Società della Salute Pistoiese intende avviare la procedura comparativa riservata alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale, ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 Art. 56 Co. 3, per l'individuazione di un soggetto gestore del Centro Antiviolenza "Aiotodonna" dell'Area Pistoiese;

Durata del Progetto: dal 01/11/2017 al 31/12/2019.

Rimborso spese: per il rimborso spese viene stanziato un importo massimo di € 85.193,00 oltre l'opzione pari ad € 38.916,28 in caso di approvazione del finanziamento regionale di cui alla D. G.R. n. 719 del 10/07/2017, per un totale complessivo di **€ 124.109,28**;

Soggetti ammessi: Organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale disciplinate dal D.Lgs. n. 117/2017 Art. 56 Co. 1 (Codice del Terzo Settore) in possesso, alla data di scadenza del presente avviso, dei seguenti requisiti:

A) requisiti generali:

- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,
- b) nei cui confronti non sia stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- c) di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- d) di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa nei confronti dell'eventuale personale dipendente e/o dei soci volontari;
- e) di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato.
- f) di essere iscritte al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (Legge R.T. 28/1993 e s.m.i.) o Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale (Legge R.T. 42/2002 e s.m.i.) e non avere procedure di cancellazione in corso;

B) requisiti specifici:

a) capacità tecnica e professionale, con preciso riferimento all'esperienza maturata e alle competenze specifiche nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza;

b) capacità organizzativa, con preciso riferimento al numero degli aderenti, all'organizzazione e alla formazione e aggiornamento del personale dipendente e/o dei soci volontari.

Responsabile del procedimento: Direttore della Società della Salute Pistoiese,
Dott. Daniele Mannelli

Termini di presentazione

A pena di esclusione, il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso pubblico è fissato per il giorno _____ 2017 entro le ore 13.00.

Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono far pervenire, entro tale data, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, all'Ufficio Protocollo della SdS Pistoiese, Viale Matteotti, 35 – 51100 Pistoia, un plico chiuso riportante la seguente dicitura:

“PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA COMPARATIVA PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA “AIUTODONNA” AREA PISTOIESE. - NON APRIRE”

Le domande pervenute oltre il termine di scadenza, non verranno accettate. A tal fine farà fede l'orario e la data attribuiti dall'ufficio Protocollo della SdS Pistoiese.

Il plico dovrà arrivare in busta chiusa e contenere la Proposta tecnico-qualitativa, il Modello per la domanda di partecipazione (All. “C”) ed il Modello per la dichiarazione del possesso dei requisiti (All. “D”), compilati e firmati dal legale rappresentante dell'Organizzazione di volontariato/Associazione di Promozione Sociale.

Alla documentazione dovrà essere allegata copia del documento d'identità del sottoscrittore.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Servizio Politiche Sociali (tel. 0573-371406 Dott.ssa Donatella Giovannetti) oppure per posta elettronica al seguente indirizzo: d.giovannetti@comune.pistoia.it.

Con l'organizzazione/associazione che risulterà vincitrice nella procedura comparativa sarà stipulata una convenzione e alle stesse verrà erogato un contributo a rimborso spese soggetto a rendicontazione.

Modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione del servizio avverrà sulla base della valutazione del progetto effettuata da apposita Commissione nominata con determinazione del Direttore della SdS Pistoiese.

La graduatoria sarà formata in base alla sommatoria dei punteggi attribuiti alle singole voci, come di seguito indicato:

- A) Qualità del progetto e del servizio: **Fino a 50/100**
- B) Qualità organizzativa: **Fino a 40/100**
- C) Esperienza maturata: **Fino a 10/100**

OFFERTA TECNICA

I concorrenti devono elaborare una proposta tecnico-qualitativa dalla quale si evincano la qualità progettuale, la struttura organizzativa e l'esperienza maturata organizzazione del servizio. I punteggi attribuiti alle singole voci sono i seguenti:

A) Qualità del progetto e del servizio:	
A.1 Progettazione e attuazione di attività di sostegno, orientamento e accompagnamento alle donne e/o alle donne con figli che hanno subito o stanno subendo violenza, giorni e orari di apertura del servizio	Max 40/100
A.2 Elaborazione di attività mirate a sensibilizzare la comunità sui temi connessi alla violenza di genere	Max 10/100
per un tot.	Fino a 50/100
B) Qualità organizzativa:	
B.1 Organizzazione (ruoli e funzioni) e quantificazione dello staff	Max 15/100
B.2 Qualificazione professionale dello staff, formazione e aggiornamento negli ultimi tre anni del personale/soci volontari	Max 15/100
B.3 Competenze nel trattamento dei dati qualitativi e quantitativi (raccolta, elaborazione, interpretazione) a servizio del progetto	Max 5/100
B.4 Ore aggiuntive di volontariato	Max 5/100
per un tot.	Fino a 40/100

C) Esperienza maturata:

Gestione di analogo Servizio Max 10/100

per un tot. **Fino a 10/100**

SPECIFICHE TECNICHE PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "AIUTODONNA" AREA PISTOIESE



Art. 1 – Amministrazione Committente

Società della Salute Pistoiese, Viale Matteotti, 35 - 51100 Pistoia

PEC: sdspistoiese@postacert.toscana.it

C.F./P.IVA 90048490479

Art. 2 - Finalità del servizio

Il servizio del Centro Antiviolenza Aiutodonna (CAV) si rivolge a persone residenti nei nove comuni dell'area pistoiese (Pistoia, Serravalle, Marliana, Sambuca, Quarrata, Montale, Agliana, Abetone Cutigliano, San Marcello Piteglio).

Esso è finalizzato:

- a) ad attività di sostegno, orientamento e accompagnamento alle donne e/o alle donne con figli che hanno subito o stanno subendo violenza (psicologica, fisica, economica, sessuale e stalking), promuovendo il superamento del senso d'impotenza e l'empowerment di ciascuna donna, in modo da poterle dare o restituire la possibilità di condurre una vita autodeterminata;
- b) a sensibilizzare l'intera comunità su tale fenomeno che minaccia quotidianamente l'integrità e la salute delle donne e dei figli minorenni vittime di violenza diretta e/o assistita, cercando di lavorare sull'eliminazione dei pregiudizi, degli atteggiamenti e dei comportamenti presenti nella società che favoriscono azioni violente nei loro confronti.

Art. 3 - Obiettivi specifici

Il servizio si pone i seguenti obiettivi:

1. Gestione delle **attività ordinarie** del centro antiviolenza:
 - servizio di centralino telefonico;
 - sostegno psicologico alle donne che hanno subito o subiscono violenza;

- raccordo con i servizi sociali del territorio ricompreso nell'Area Pistoiese e gli altri servizi coinvolti nella presa in carico;
- promuovere percorsi di sensibilizzazione della cittadinanza per la creazione di una cultura della non violenza alle donne e la prevenzione primaria e secondaria della stessa, in particolare all'interno delle scuole;
- servizio di sostegno psicologico ai minori vittime di violenza assistita e, limitatamente alla funzione genitoriali, svolge colloqui con i padri maltrattanti in casi eccezionali concordati con i servizi sociali;
- percorsi di orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego volti all'autonomia della donna e dei figli.

Art. 4 - Attività del Centro Antiviolenza

1. Le attività previste del Centro Antiviolenza, ai sensi dell'art. 6, comma 3 e 4, della Legge Regionale 16 novembre 2007, n. 59 "Norme contro la violenza di genere" e delle relative Linee guida Regionali, sono le seguenti:

- a) svolgere colloqui preliminari per la valutazione e rilevazione del pericolo e le prime indicazioni utili;
- b) orientare le donne vittime, su loro richiesta, circa le modalità di fruizione dei servizi pubblici e privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libertà di scelta di ognuna di esse;
- c) sostenere psicologicamente la donna nell'elaborazione del trauma;
- d) sostenere la donna al cambiamento e al rafforzamento dell'autostima, anche attraverso gruppi autocentrati;
- e) attivare, in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale competente, misure di protezione e di messa in sicurezza sia per la donna che per gli eventuali figli;
- f) realizzare percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza, tendenti a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale competente, con possibilità di affiancamento, a seconda della situazione, di una consulenza sociale, legale, ginecologica, e nei casi più gravi di inserimento in Casa rifugio;

- g) valutare le capacità genitoriali delle madri vittime di violenza e rilevare la violenza assistita da parte di minori, per la conseguente presa in carico degli stessi nei percorsi supportivi e terapeutici;
- h) attuare percorsi di sostegno psicologico ai minori vittime di violenza assistita e, limitatamente alla funzione genitoriali, svolgere colloqui con i padri maltrattanti;
- i) promuovere iniziative culturali e sociali di prevenzione, di informazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere, anche in collaborazione con enti, istituzioni, associazioni e privati;
- j) raccogliere dati relativi all'utenza dei centri antiviolenza stessi e delle case rifugio utilizzando la modulistica fornita dalla SdS Pistoiese e rispettare i tempi di consegna della stessa, aderendo alle raccolte dati e informazioni sugli accessi e il fenomeno della violenza di genere in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- k) promuovere reti formali ed informali con gli enti e gli operatori del territorio (forze dell'ordine, servizio sociale territoriale, codice rosa);
- l) garantire alle donne e ai loro figli che hanno subito violenza spazi dedicati e sicuri, adeguatamente protetti, a garanzia della loro riservatezza;
- m) garantire a tutte le donne anonimato e segretezza;
- n) partecipare a riunioni d'équipe con gli operatori sociosanitari.

Art. 5 - Durata del servizio

Il servizio inizia il 01/11/2017 e termina il 31/12/2019.

Art. 6 – Rimborso spese

Per rimborso delle spese viene stanziato un importo massimo di € 85.193,00 oltre l'opzione pari ad € 38.916,28 in caso di approvazione del finanziamento regionale di cui alla D. G.R. n. 719 del 10/07/2017, per un totale complessivo di **€ 124.109,28**;

Art. 7 - Modalità tecniche di svolgimento del servizio

Il Centro deve:

- a) garantire un'apertura di almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi;

- b) garantire la reperibilità telefonica degli operatori con il numero telefonico dedicato, che dovrà essere attivo 24h su 24 anche collegandosi al 1522;
- c) assicurare l'ingresso della mappatura tenuta dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalle normative regionali;

Art. 8 - Personale

L'Organizzazione/Associazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 3 lettera f), della Delibera Giunta Regionale dell'8 marzo 2010 "L.R. n. 59/2007 art. 3 comma 3. Linee guida Regionali sulla violenza di genere", deve garantire personale adeguatamente formato secondo gli standard regionali ed in particolare tutto il personale impiegato deve avere un'appropriata e continua formazione specifica sul tema della violenza, le sue dinamiche e i suoi effetti e una supervisione periodica atta a proteggerlo dalla traumatizzazione secondaria. Per la prestazione delle attività individua uno staff multidisciplinare, esclusivamente femminile, con almeno le seguenti figure professionali:

- 1) coordinatore del progetto con esperienza di almeno cinque anni nel trattamento delle situazioni di violenza, con laurea in psicologia ed iscrizione all'albo professionale;
- 2) coordinatore delle operatrici esperte nella risposta telefonica in emergenza;
- 3) psicologhe psicoterapeute esperte nel trattamento dei traumi personali iscritte all'albo professionale con esperienza di almeno tre anni alla data di scadenza del presente bando;
- 4) psicoterapeuta con funzione di supervisione iscritte all'albo professionale con esperienza di almeno tre anni alla data di scadenza del presente avviso.

In caso di esercizio dell'opzione di cui all'art. 6:

- 5) tutor per l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro
- 6) educatore per il supporto alle capacità educative e il sostegno alla genitorialità.

Art. 9 - Locali e attrezzature

Per le attività di consulenza e supporto l'aggiudicatario utilizzerà i propri locali; per le attività di segnalazione (centralino) utilizzerà quelli individuati dalla SdS Pistoiese.

La struttura destinata alle attività di consulenza e supporto deve possedere i requisiti di abitabilità e deve essere articolata in locali idonei a garantire le diverse attività nel rispetto della privacy.

Art. 10 - Oneri a carico della SdS Pistoiese

La SdS Pistoiese si impegna a:

- mettere in disponibilità del gestore un locale per le attività di segnalazione (centralino)
- mettere a disposizione le risorse necessarie per il rimborso spese fino ad un massimo di € 85.193,00 oltre l'importo dell'opzione, in caso di suo esercizio.

Art. 11 - Oneri a carico dell'Organizzazione/Associazione

L'Affidatario si impegna a provvedere alle spese relative:

- all'impiego di personale qualificato e adeguatamente formato;
- all'utilizzo di attrezzature, mezzi o materiali idonei allo svolgimento del Servizio;
- al pagamento di tutte le imposte e tasse di pertinenza dell'aggiudicatario;
- alle coperture assicurative per il personale dipendente impiegato all'interno del Progetto;
- al rimborso delle spese per lo spostamento degli operatori negli uffici territoriali competenti afferenti ai comuni dell'area pistoiese;
- alla dotazione di una linea telefonica mobile per la reperibilità delle operatrici;
- a tutte le spese di qualunque entità e a qualsiasi titolo necessarie per la perfetta esecuzione del Servizio.

INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE COMUNICAZIONI

- DOMICILIO ELETTO PRESSO IL QUALE RICEVERE LE COMUNICAZIONI TRAMITE EVENTUALE RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO O MEDIANTE NOTIFICAZIONE:

INDIRIZZO DI PEC (POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA)

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:

REFERENTE PER LA PROCEDURA: COGNOME E NOME

DATI GENERALI

RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA:

ISCRIZIONE AL REGISTRO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO/REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

NUMERO DI ISCRIZIONE _____

DATA DI ISCRIZIONE _____

FORMA GIURIDICA _____

(in caso di imprese straniere aventi sede in uno stato diverso dall'Italia, presentare certificato equipollente o dichiarazione giurata)

- CHE LE PERSONE DELEGATE A RAPPRESENTARE ED IMPEGNARE LEGALMENTE IL SOGGETTO SONO :

NOME E COGNOME	QUALIFICA	DATA E LUOGO DI NASCITA	RESIDENZA

CHIEDE

DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA COMPARATIVA PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA “AIUTODONNA” AREA PISTOIESE

DICHIARA:

REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- Di non trovarsi in nessuna delle situazioni motivo di esclusione previste dall'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e più precisamente:
Che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- a) Delitti consumati o tentati, di cui agli articoli 416 e 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo⁷⁴ del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) Delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318 ,319 ,319 – ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- c) Frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) Delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) Delitti di cui agli articoli 648 – bis, 648 ter e 648 – ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti dall'art. n. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- h) condanne ai sensi degli articoli 600-bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 609 undecies del Codice Penale o di misure interdittive che comportino il divieto di contatti diretti e regolari con minori nei confronti del Legale Rappresentante dell'Organizzazione /Associazione. Che non sussistono cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli art. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle condizioni antimafia e alle informazioni antimafia.
Che non sussistano gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui

sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48 – bis, commi 1 e 2 – bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30/01/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.

Indicare L'Agenzia delle Entrate alla quale rivolgersi ai fini della predetta verifica ovvero:

Ufficio	Indirizzo	CAP	Città	Fax	Telefono

Che non sussiste stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;

Che non sussistono cause di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42, comma 2 D. Lgs 50/2016;

Che non sussistono sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81:

Che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990 n. 55;

Che è in regola con i requisiti previsti dall'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

- *nel caso in cui il soggetto sia stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991 n. 152 convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991 n. 203:*

di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4 primo comma, della legge 24 novembre 1981 n. 689;

- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. 80/2016;

barrare la casella interessata

Che non ci sono soggetti di cui all'art.80 c. 3 D. Lgs. N. 50/2016 cessati dalla carica societaria nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di indizione procedura pubblica per il Centro Antiviolenza "Aitutodonna"

Oppure

Che i seguenti soggetti sono cessati dalla carica societaria nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso di indizione istruttoria pubblica per il Centro Antiviolenza "Aitutodonna"

DICHIARA INOLTRE

- Di avere preso integrale ed accurata visione e di accettare senza condizione o riserva alcuna le condizioni contenute nell'avviso di procedura comparativa e degli altri documenti messi a disposizione dalla SdS Pistoiese;
- Di obbligarsi ad applicare i contratti collettivi di lavoro nazionali e, se esistenti, gli accordi integrativi territoriali e/o aziendali anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;
- Di non aver subito fino ad oggi risoluzioni anticipate per contratti stipulati con enti pubblici;
- Di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il concorrente sarà escluso dalla presente selezione e se fosse già stato stipulato il contratto, esso stesso sarà risolto di diritto;
- Di osservare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (ex D.Lgs. 81/2008) nonché di essere in possesso dei requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente, ed in particolare:

INAIL	SEDE DI	NUMERO DI POSIZIONE
INPS	SEDE DI	NUMERO DI POSIZIONE
Settore di appartenenza del CCNL		

- Di aver nominato come Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)

- Di aver incaricato il medico competente Dr. _____ il quale ha provveduto all'attuazione del Programma di Sorveglianza Sanitaria

- Che il RLS eletto dai lavoratori è il Sig.

- Di aver individuato, designato e formato in qualità di addetti alle misure antincendio ed evacuazione i Sigg.ri _____

- Di aver individuato, designato e formato i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio di evacuazione, di primo soccorso i Sigg.ri _____

- Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs. 81/2008

- Di avere, ai sensi dell'art. 26, 36 e 37, D. Lgs. 81/2008 e dell'art. 16, L.R.T. 38/2007, assicurato ai propri lavoratori una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza

- di impegnarsi a verificare l'assenza di condanne ai sensi degli articoli 600-bis, 600 ter, 600 quater, 600 quinquies, 609 undecies del Codice Penale o di misure interdittive che comportino il divieto di contatti diretti e regolari con minori per tutti i dipendenti, collaboratori, volontari che svolgeranno attività nel progetto oggetto dell'Avviso e che è consapevole che l'Amministratore comunale potrà procedere ad effettuare verifiche ed a chiedere l'allontanamento immediato di chiunque abbia condanne e/o misure come sopra richiamate;

DICHIARA INFINE

IN RELAZIONE AL PROGETTO PRESENTATO

Barrare la casella che interessa

Che il contenuto del progetto presentato costituisce *in toto* segreto industriale ed aziendale per la seguente motivazione:

Oppure

Che il contenuto del progetto presentato costituisce *in parte* segreto industriale ed aziendale per la seguente motivazione:

Le parti costituenti segreto si individuano alle pagine _____ del progetto.

Oppure

Che il contenuto del progetto presentato non contiene segreti industriali o aziendali.

_____, li _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Ai sensi dell'art.38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, per la validità della presente istanza deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore. Pertanto non è necessaria la autenticazione della sottoscrizione.

Nel caso in cui la firma sociale sia stabilita in maniera congiunta, la sottoscrizione del presente modello deve essere effettuata, a pena di esclusione, da tutti i legali rappresentanti della Impresa. In tal caso le copie dei documenti di identità, allegate in luogo della autentica delle sottoscrizioni, dovranno essere presentati per tutti i firmatari.

Il sottoscrittore, in caso di falsità o dichiarazione mendace, è sottoposto alle sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. n. 445/2000.



Società della Salute della Toscana
Viale Matteotti, 35
51100 Pistoia
C.F. 90048490479

Allegato "D"

**DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DI CAPACITÀ
TECNICA E PROFESSIONALE**

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____ IL _____,

NELLA SUA QUALITÀ DI _____

(eventualmente) giusta PROCURA (GENERALE/SPECIALE) _____

IN DATA _____ A ROGITO DEL NOTAIO _____ n. rep. _____

del _____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO:

_____ ,

**IN RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA COMPARATIVA PER LA GESTIONE
DEL CENTRO ANTIVIOLENZA "AIUTODONNA"**

AI SENSI DELL' ART. 47 DEL DPR 445/2000,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO
DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL' ART. 76 DEL
DPR 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE
GARE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS. MM.

DICHIARA IL POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI SPECIFICI:

A. REQUISITI DI CAPACITÀ ORGANIZZATIVA

A.1 Organizzazione

Ruoli, funzioni, quantificazione e inquadramento dello staff

n.	Figura professionale: ruolo e funzioni	unità	Inquadramento: - dipendente - socio volontario
1			
2			
3			
4			
5			

A.2 Esperienza maturata con la gestione di servizi analoghi

**Elenco dei servizi analoghi rispetto all'oggetto di gara gestiti direttamente nei
tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2014-2015-
2016) a favore di amministrazioni pubbliche o di privati, con l'indicazione
degli importi, delle date e del destinatario per un importo totale di almeno €**

30.000,00 (Iva esclusa)

n.	Oggetto del servizio	Ente destinatario	Importo	Periodo
1				dal _____ al _____
2				dal _____ al _____
3				dal _____ al _____
4				dal _____ al _____
5				dal _____ al _____
TOTALE EURO (IVA ESCLUSA)				

B. REQUISITI DI CAPACITÀ PROFESSIONALE

B.1 Qualificazione professionale dello staff

Competenze professionali, formazione/aggiornamento e preve esperienze professionali maturate dal personale/soci volontari nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso (2014-2015-2016).

n.	Figura professionale	Titolo di studio	Esperienza professionale	Formazione/aggiornamento
1				
2				
3				
4				
5				

Si evidenzia che in relazione alle dichiarazioni rese per la partecipazione alla gara saranno effettuati i controlli di cui all'art. 48 del D. Lgs 163/2006. L'attività di controllo sarà espletata mediante richiesta di documentazione probatoria secondo quanto indicato nel Disciplinare.

Data _____

SCHEMA DI CONVENZIONE



Società della Salute della Toscana
Viale Matteotti, 35
51100 Pistoia
C.F. 90048490479

Convenzione tra il SdS Pistoiese e l'Organizzazione di Volontariato/Associazione di Promozione Sociale per la gestione del Centro Antiviolenza "Aiutodonna" Area Pistoiese.

L'anno.....il giorno.....del mese di.....in Pistoia,.....

TRA

.....nato a il , il quale agisce in nome e per conto della SdS Pistoiese (C.F.....) che legalmente rappresenta nella sua qualità di Direttore), giusto quanto disposto dal

E

.....nato a.....il.....domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione, non in proprio ma quale legale rappresentante dell'Associazione di volontariato (di seguito chiamata Associazione)con sede legaleP.IVA.....

PREMESSO

- che la SdS Pistoiese intende instaurare con l'Organizzazione/Associazione un rapporto convenzionale per la gestione del Centro Antiviolenza "Aiutodonna", con le modalità stabilite dalle **Specifiche Tecniche** (All. "B");
- che l'Organizzazione/Associazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e che non sono in atto procedure di revoca;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della convenzione

L'attività convenzionata consiste nella gestione del Centro Antiviolenza "Aiutodonna".

La presente convenzione regola i rapporti che si instaurano tra la SdS Pistoiese e l'Organizzazione/Associazione per la gestione del Centro.

L'Organizzazione/Associazione si impegna a svolgere le azioni previste nel progetto con le modalità indicate dalla SdS Pistoiese.

Art. 2 - Personale

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, l'Organizzazione/Associazione garantisce la disponibilità di un numero di volontari aderenti e/o di dipendenti come indicato nella **Dichiarazione dei requisiti di capacità tecnica e professionale** (All. "D"), assicurando la loro specifica competenza e preparazione per gli interventi cui sono destinati.

I volontari sono prevalenti per numero e prestazioni rispetto al personale dipendente e sono pari a n°

L'Organizzazione/Associazione dichiara di utilizzare/non utilizzare lavoratori dipendenti o autonomi specificando la loro qualifica:

..... e i tempi e le modalità di impiego degli stessi:

.....

Il rapporto con personale dipendente o collaboratori è regolato da contratti di lavoro in vigore o dalle normative previdenziali e fiscali in materia.

Tutto il personale volontario operante nell'Associazione è regolarmente assicurato ai sensi degli artt. 4 e 7 comma 3° della L. 266/91 e decreti Ministeriali attuativi ed i relativi oneri, compresi nell'importo previsto dalla presente convenzione, sono a carico della SdS Pistoiese e sono compresi nelle spese rimborsabili.

L'Organizzazione/Associazione si impegna ad assicurare con polizza di responsabilità civile verso terzi se stessa e il personale impegnato, per qualsiasi evento che possa verificarsi, sollevando espressamente la SdS Pistoiese da qualsiasi responsabilità per danni conseguenti l'attività oggetto del presente accordo.

Gli oneri relativi alla polizza rientrano fra le spese rimborsabili mediante l'importo previsto dalla presente convenzione.

Copia della polizza deve essere consegnata alla SdS Pistoiese all'atto della stipula della convenzione.

I Responsabili delle attività indicate nella presente convenzione sono:

- per l'Associazione
- Direttore della SdS Pistoiese

L'Organizzazione/Associazione è obbligata a comunicare alla SdS Pistoiese tutte le variazioni degli elementi contenuti nel presente articolo e comunque nella presente Convenzione.

Art. 3 – Attività e modalità dell'intervento volontario

1. Le attività previste del Centro Antiviolenza, ai sensi dell'art. 6, comma 3 e 4, della Legge Regionale 16 novembre 2007, n. 59 “Norme contro la violenza di genere” e delle relative Linee guida Regionali, sono le seguenti:

- a. svolgere colloqui preliminari per la valutazione e rilevazione del pericolo e le prime indicazioni utili;
- b. orientare le donne vittime, su loro richiesta, circa le modalità di fruizione dei servizi pubblici e privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libertà di scelta di ognuna di esse;
- c. sostenere psicologicamente la donna nell'elaborazione del trauma;
- d. sostenere la donna al cambiamento e al rafforzamento dell'autostima, anche attraverso gruppi autocentrati;
- e. attivare, in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale competente, misure di protezione e di messa in sicurezza sia per la donna che per gli eventuali figli;
- f. realizzare percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza, tendenti a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale competente, con possibilità di affiancamento, a seconda della situazione, di una consulenza sociale, legale, ginecologica, e nei casi più gravi di inserimento in Casa Rifugio;
- g. valutare le capacità genitoriali delle madri vittime di violenza e rilevare la violenza assistita da parte di minori, per la conseguente presa in carico degli stessi nei percorsi supportivi e terapeutici;
- h. attuare percorsi di sostegno psicologico ai minori vittime di violenza assistita e, limitatamente alla funzione genitoriali, svolgere colloqui con i padri maltrattanti;

- i. promuovere iniziative culturali e sociali di prevenzione, di informazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere, anche in collaborazione con enti, istituzioni, associazioni e privati;
- j. raccogliere dati relativi all'utenza dei centri antiviolenza stessi e delle case rifugio utilizzando la modulistica fornita dalla SdS Pistoiese e rispettare i tempi di consegna della stessa, aderendo alle raccolte dati e informazioni sugli accessi e il fenomeno della violenza di genere in linea con il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;
- k. promuovere reti formali ed informali con gli enti e gli operatori del territorio (forze dell'ordine, servizio sociale territoriale, codice rosa);
- l. garantire alle donne e ai loro figli che hanno subito violenza spazi dedicati e sicuri, adeguatamente protetti, a garanzia della loro riservatezza;
- m. garantire a tutte le donne anonimato e segretezza;
- n. partecipare a riunioni d'équipe con gli operatori sociosanitari.

2. Le attività saranno svolte con le seguenti modalità operative:

- a. assicurare l'apertura del Centro per almeno 5 giorni alla settimana, ivi compresi i giorni festivi;
- b. assicurare la reperibilità telefonica degli operatori con il numero telefonico dedicato, che dovrà essere attivo 24h su 24 anche collegandosi al 1522;
- c. assicurare l'ingresso della mappatura tenuta dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché l'iscrizione negli appositi registri previsti dalle norme regionali e/o accreditamento in relazione a quanto previsto dalle normative regionali;

3. Il Coordinatore del personale deve favorire il confronto e lo scambio professionale con gli altri operatori pubblici attraverso:

- a) la collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale competente per l'adozione di misure di protezione e di messa in sicurezza sia per la donna che per gli eventuali figli e per la realizzazione di percorsi personalizzati di uscita dal disagio e dalla violenza, con possibilità di affiancamento, a seconda della situazione, di una

consulenza sociale, legale, ginecologica, e nei casi più gravi di inserimento in Casa rifugio;

- b) la collaborazione con enti, istituzioni, associazioni e privati per promuovere iniziative culturali e sociali di prevenzione, di informazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza di genere;
- c) la promozione di reti formali ed informali con gli enti e gli operatori del territorio (forze dell'ordine, servizio sociale territoriale, codice rosa);
- d) le riunioni d'équipe con le altre figure professionali socio-sanitarie.

Art. 4 - Obblighi dell'Organizzazione/Associazione

L'Organizzazione/Associazione si impegna:

- a) ad espletare le attività contenute nel documento “**Specifiche Tecniche**” (All. “B”);
- b) a rispettare le norme regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di svolgimento delle attività previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato;
- c) al rispetto degli *standard* organizzativi e strutturali del Centro Antiviolenza previsti dalla normativa;
- d) a garantire le condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della presente convenzione;
- e) al rispetto dei diritti e della dignità degli utenti.

Art. 5 - Riservatezza

L'Organizzazione/Associazione dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. e i.

Art. 6 - Spese e modalità di rimborso spese

1. Per lo svolgimento delle attività in oggetto della presente convenzione il Consorzio provvede, ai sensi dell'art. 5 della L. 266/91, al rimborso delle spese sostenute dall'Organizzazione/Associazione.

Sono considerato spese rimborsabili tutte quelle pertinenti all'oggetto della presente convenzione, compresi gli oneri relativi alla copertura assicurativa.

2. Il valore della presente convenzione è di € 85.193,00 (esente IVA ai sensi dell'art. 10, p. 27 ter, del D.P.R. 633/72).

3. Il pagamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- in seguito a rendicontazione semestrale delle spese sostenute e ritenute ammissibili, e nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, nonché con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione.

4. Per il periodo 1 novembre/31 dicembre la rendicontazione dovrà essere presentata entro il 15 febbraio 2018.

Art. 7 - Durata

La presente convenzione decorre a partire dal 1 novembre 2017 e termina il 31 dicembre 2019.

Art. 8 - Rimborso spese

Per le attività previste è stabilito un limite massimo di rimborso spese pari ad € 85.193,00 oltre l'opzione pari ad € 38.916,28 in caso di approvazione del finanziamento regionale di cui alla D. G.R. n. 719 del 10/07/2017, per un totale complessivo di **€ 124.109,28**.

Art. 9 - Recesso

L'Organizzazione/Associazione potrà recedere dalla convenzione, prima della scadenza naturale, con preavviso di almeno 3 (tre) mesi, da comunicare mediante PEC.

Art. 10 - Risoluzione della convenzione

La SdS Pistoiese si riserva la facoltà di risolvere in qualsiasi momento la presente convenzione con l'Organizzazione/Associazione qualora si verificano gravi inadempienze da parte della stessa nell'attuazione del progetto e nel caso in cui il Rappresentante legale dell'Associazione perda i requisiti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Art. 11 - Verifica delle prestazioni e controllo della qualità

La SdS Pistoiese espleta funzioni di indirizzo e coordinamento tecnico delle attività oggetto della presente convenzione e svolge il controllo in ordine al corretto svolgimento delle medesime.

La SdS ha diritto di verifica e di controllo sulle attività previste dalle Specifiche Tecniche e procede segnalando eventuali criticità al referente individuato dall'Organizzazione/Associazione, il quale dovrà adottare tempestivamente misure idonee alla risoluzione dei problemi rilevati.

L'Organizzazione/Associazione svolge l'attività convenzionata con piena autonomia organizzativa e si impegna a conformare le proprie attività alle Specifiche Tecniche ed agli indirizzi di coordinamento della SdS Pistoiese.

Il personale dell'Organizzazione/Associazione operante a qualunque titolo non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti della SdS Pistoiese e risponde dell'operato esclusivamente al responsabile designato dell'Organizzazione/Associazione.

Le parti si impegnano a fornire reciprocamente le informazioni necessarie al corretto svolgimento dell'attività.

Eventuali osservazioni e contestazioni di inadempienza devono essere comunicate dalla SdS Pistoiese per iscritto entro 15 gg. dalla verifica, fissando un termine entro il quale l'Organizzazione/Associazione dovrà adottare i necessari provvedimenti e/o presentare memorie a difesa del suo operato.

Trascorso tale termine senza che l'Organizzazione/Associazione abbia dato riscontro la SdS Pistoiese ha facoltà di risolvere la convenzione.

Art. 12 - Foro competente

In caso di controversie in merito all'applicazione della presente convenzione, sarà competente a giudicare il Foro di Pistoia.

L'Organizzazione/Associazione elegge il domicilio presso la sede sociale. Per quanto non previsto nella presente convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa dettata dal Codice Civile e alle altre disposizioni vigenti in materia.

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione si applicano le norme del codice civile e delle leggi in materia.

Art. 13 - Oneri fiscali e spese contrattuali

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella allegata al D.P.R. n. 642/1972 e non è soggetta a registrazione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986

La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente,

Il valore della presente convenzione è di € **124.109,28** (esente IVA ai sensi dell'art. 10, p. 27 ter, del D.P.R. 633/72).

Per la SdS Pistoiese

Per L'Organizzazione/Associazione

VISTO per accettazione

L'Organizzazione/Associazione
